SENZA CAPPELLI SI APRE PER HERRERA IL PROBLEMA DELLO «STOPPER»

Il Pisa a Roma con furore!

● CAPPELLI disertera (stiramento alla coscia destra) l'incontro con il Pisa, il suo posto sarà preso o da Spinosi o da Sirena

La Fiorentina a Bergamo contro l'Atalanta punta ai due punti - Il Bologna, che ospiterà il Vicenza, potrebbe tornare alla vittoria

Napoli in campo senza Altafini?

Un infortunio (stiramento alla coscia destra) riportato in allenamento dallo «stopper» Cappelli, ha sconvolto la formazione della Roma. Questa quella prevista: Ginulfi; Scaratti, Carpenetti; Salvori, Spinosi (Sirena o Cappelli), Santarini; D'Amato, Giudo, Landini, Capello, Peirò.

La formazione del Pisa è ancora da stabilire: al momento la più probabile è la seguente: Annibale; Casati, Gasparroni; Gasperini, Lenzi, Gonfiantini; Piaceri, Guglielmoni, Manservizi, Joan (Mascalaito), Cosma. I toscani scenderanno all'Olimpico senza timor reverenziale e con... furore!

Un Cagliari in perfetta salute affronterà domani il Varese per la seconda di ritorno. Naturalmente dovrebbe giocare nella formazione tipo: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva. Assenti Picchi per le due giornate di squalifica e recuperato Cappellini, anch'egli reduce da una squalifica. Arcari ha confermato questo Varese: Da Pozzo; Sogliano, Maroso, Della Giovanna, Dolci, Sarti; Leonardi, Tamborini, Cappellini, Cattaì, Gohn.

Angeleri impiegherà contro la Fiorentina i giocatori più in forma, compreso Novellini (n. 13 con molte probabilità di impiego). Questa la probabile formazione: De Rossi; Poppi, Dordoni; Tiberi, Dotti, Bertuolo; Nastasio, Lazzotti, Clerici, Dell'Angelo, Incerti (Novellini).

La Fiorentina che punta alla vittoria, è in ottima forma, come hanno dimostrato gli allenamenti dei giorni scorsi, e contro l'Atalanta schiererà la formazione tipo: Superchi; Rogora, Mancin; Esposito, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo.

Altafini è l'unico dubbio che condiziona la formazione del Napoli, il neo allenatore Egidio Di Costanzo si augura di poter recuperare il centravanti brasiliano. In caso contrario sceglierà, tra Sala e Nielsen. La probabile formazione: Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Guarneri, Bianchi; Canè, Juliano, Altafini (Nielsen o Sala), Montefusco, Barison.

La squalifica di Corso ha costretto Foni a rivedere la formazione. Ecco pertanto lo schieramento: Girardi; Bedin, Facchetti; Bertini, Burgnich, Cella, Jair, Suarez, Mazzola, Domenghini, Vastola.

Il Bologna giocherà contro il Vicenza con la stessa formazione che ha pareggiato a Varese, cioè: Adani; Roversi, Ardizzon; Furlanis, Battisodo, Gregori; Pace, Bulgarelli, Mujesan, Turra, Savoldi. La squadra di Pugliese potrebbe tornare alla vittoria.

Il L. Vicenza affronta la trasferta di Bologna sotto la guida del nuovo allenatore Ettore Puricelli, che ha annunciato la seguente formazione: Luison; Volpato, De Petri; Tumburus, Carantini, Calosi; Menti, Cinesinho, Reif, Biasiolo, Gallina.

Per la partita interna con il Verona, Rocco schiererà all'ala destra Hamrin mentre confermerà in difesa Rosato e Maldera. Ecco pertanto la formazione rossonera: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Maldera, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Il Verona affronterà il Milan con una formazione di estrema emergenza. Mancheranno infatti gli infortunati Savoia e Mascetti, mentre incerta permane la presenza di Vanello. Questa la probabile formazione: De Min; Ranghino, Ripari; Petrelli, Battistoni, Maddè; Sega (Vanello o Bonfanti), Mazzanti, Traspedini, Bonatti, Bui.

Nel Palermo sarebbe disponibile, a squalifica scontata, il terzino Maggioni, ma visto che Sgrazzutti al suo esordio contro Riva si è così ben comportato, D. Bella ha già deciso di riconfermarlo. La formazione: Cei; Sgrazzutti, Furino; Lancini, Giubertoni, Landri, Pellizzaro, Fela, Troja, Bercellino, Ferrari.

Heriberto Herrera non ha ancora annunciato la formazione che scenderà in campo alla «Favorita», molto probabilmente confermerà lo stesso «undici» che ha vinto con l'Atalanta: Sarti; Pasetti, Leoncini; Salvadore, Castano, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Zigoni.

Fabbri non ha ancora comunicato la formazione del Torino, ma è facilmente intuibile che voglia confermare in blocco la formazione uscita indenne a Pisa: Vieri, Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

L'allenatore sampdoriano Poggi, che in assenza di Bernardini, infortunato, guida la squadra, ha detto che il rientro di Francesconi all'ala sinistra sarà rinviato alla prossima gara casalinga. Ecco la formazione: Battara; Sabadini, Sabatini; Delfino, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Novelli.

Torneo di Viareggio: Dukla-Bologna 3-1

DUKLA: Ziamal; Rubas, Dokulil; Prazan, Suchanek, Hadin; Gatnar, Dolezal, Svoboda, Melichar, Kopenec. Al 28' della ripresa Dolezal è stato sostituito da Kokourek.

BOLOGNA: Garzelli; Perazzini, Orlandini; Silifo, Giani, Monari; Martelloni, Piero Ghetti, Magistrelli, Righi, Gennari. Al 9' della ripresa Ghetti Franco ha sostituito Silifo.

ARBITRO: Francescon di Padova.

MARCATORI: nel primo tempo, dopo 35" di gioco Gennari; al 13' Gatnar; nella ripresa al 2' Gatnar.

8-1-4 la «Tris»

La corsa «tris» di questa settimana, disputata ieri a Tor di Valle, è stata vinta da In Ahead ottimamente guidato da Sandro Cicognani. La piazza d'onore è stata conquistata da Lant che ha preceduto Orosan. Al quarto posto Berliche. La combinazione vincente, pertanto, 8-1-4. La quota: lire 723.060

totocalcio

Atalanta-Fiorentina	2 x
Bologna-Vicenza	1
Cagliari-Varese	x 1 2
Milan-Verona	1 x 2
Napoli-Inter	2 x
Palermo-Juve	2
Roma-Pisa	1
Torino-Sampdoria	1
Catanzaro-Foggia	x 2
Como-Catania	x
Padova-Brescia	1 2
Savona-Monfalcone	x
Brindisi-Messina	1

totip

PRIMA	CORSA	1 1
		2 x
SECONDA	CORSA	2 2
		x x
TERZA	CORSA	x x 1
		1 1 2
QUARTA	CORSA	x
		2
QUINTA	CORSA	1
		2
SESTA	CORSA	1
		x

In corso la «6 giorni»

Adorni-Pfenninger la coppia in vetta

MILANO, 7.

Nel programma del pomeriggio della «6 Giorni» era compresa una americana di 30 chilometri che è stata vinta dalla coppia Kemper-Oldenburg con il tempo di 34'53", alla media di Km. 51,600. La riunione pomeridiana si è conclusa con una quarta serie di cinque sprint vinti rispettivamente da Roncaglia, Pfenninger F., Bosisio, Turrini e Adorni. Quindi una prova di eliminazione che ha visto in finale Adorni e Dancelli, vinta da quest'ultimo.

Dopo queste gare la classifica generale ha assunto un'altra fisionomia con quattro coppie al comando: 1) Adorni-Pfenninger, punti 66; 2) Kemper-Oldenburg 59; 3) Post-Dancelli 43; 4) Likke-Eugan 12. Ad un giro: 5) Merckx-Sercu 49. Nella telefoto: Pfenninger e Adorni in piena azione.

Nel campionato di basket

L'Ignis campione d'inverno

L'Ignis è campione d'inverno. La grande disfida di Milano si è risolta con il trionfo del quintetto di Nico Messina e la compagine di Rubini ha dovuto cedere ai rivali il platonico, quanto indicativo, titolo di campioni di metà campionato. Dalla prossima settimana la compagine varesina attaccherà il girone di ritorno nella veste della lepre fuggente con due lunghezze di vantaggio.

Evitare passi falsi

Sarà un difficile compito quello di evitare passi falsi, ma va precisato che lo stesso compito avrebbe certamente assolto con piacere la squadra milanese se non avesse dovuto incamerare la quarta sconfitta del torneo dopo quella di domenica scorsa a Bologna. Platonico sì, ma fino a un certo punto, il titolo invernale. In proposito, del resto, è stato molto esplicito il messicano dell'Ignis Manuel Raga il quale, alla vigilia dell'incontro, ha detto: «Non so chi vincerà, ma se dovessimo vincere noi la lotta per lo scudetto potrebbe anche già essere risolta».

La Ignis ha confermato di aver abbondantemente superato la mezza crisi tecnica di qualche mese fa e di attraversare ora un buon periodo di forma. In vantaggio di dieci punti a metà partita, la squadra di Messina ha ceduto un poco nella ripresa alla rimonta orgogliosa dei locali, ma alla fine è riuscita a mantenere il vantaggio, esiguo ma sufficiente, di tre punti per uscire da trionfatrice dal Palalido.

Il Simmenthal, da parte sua, sembra essere in piena crisi tanto che, dopo essere stato saldamente al comando della graduatoria appena quindici giorni fa, in due turni ha perso non solo il vantaggio di due punti, ma ora si trova ad inseguire la capolista con due punti di distacco assieme a Noalex e Fides, la prima vittoriosa senza eccessivo zelo sul Boario Petrarca e la seconda vittoriosa a Roma contro la «squadra-cuscino» del campionato, il Ramazzotti, sempre più relegato in fondo alla classifica.

Un passo avanti hanno fatto anche i campioni d'Italia dell'Oransoda Cantù, che sono passati sul difficile campo di Pesaro non senza palpitazioni. E' la storia di sempre, delle squadre che vincono sul campo avverso ed il pubblico che, non gradendo la sconfitta dei locali, manifesta il proprio malumore contro gli arbitri, contro i giocatori avversari. A Pesaro, forse anche per l'infortunio che ha tolto di gara lo statunitense della Butangas Rudy Bogad (sospetta frattura del setto nasale), alla fine dell'incontro ci sono state discussioni, tafferugli e inseguimento degli arbitri, fortunatamente messi in salvo dagli agenti dell'ordine.

La marcia dell'All'Onestà

Un passo avanti, anzi due, ha fatto anche All'Onestà sul campo bolognese dell'Eldorado vincendo con un netto margine dopo essere stata in svantaggio di sei punti alla fine del primo tempo. Infine la Candy, dopo la bella prestazione di domenica scorsa contro il Simmenthal, si è arresa sul campo udinese della Snaidero, seppure dopo strenua lotta, al termine di tre drammatici tempi supplementari che hanno visto le squadre passare prima dal 60-60, al 66-66, al 70-70 per concludersi poi con il successo dei locali per 84-78.

Franco Bertini

Bella riunione ieri sera al «Palazzetto»

«OK» LAMAGNA, PEGOLI PETRIGLIA E PULCRANO

Sequestrata la «borsa» a Fruzza perchè il suo abbandono è stato giudicato ingiustificato

Vittoria di Lamagna e Petriglia ieri sera al Palazzetto. Lamagna si è imposto al negro campione d'Olanda Michel Blinker, un pugile fisicamente ben dotato, ma incapace a «vedere» il match. Dopo un buon inizio, in cui ha fatto valere il suo maggiore allungo, Klinker si è lasciato andare a scambi a corta distanza, una tattica in cui il napoletano, con la sua caratteristica aggressività, è andato a nozze terminando le otto riprese con un netto margine di punti.

Petriglia ha liquidato Fruzza in una ripresa e mezzo. Bravissimo in fase difensiva, preciso colpitore in attacco, «padrone» del ring Petriglia ha lavorato duramente l'avversario al corpo e al viso nel primo tempo ed ha forzato ulteriormente l'azione all'inizio della seconda ripresa: sanguinante dal naso, frastornato dai colpi pungenti dell'avversario, quando un preciso crochet sinistro al mento l'ha fatto traballare, Fruzza ha abbandonato. Il commissario di riunione, ha chiesto l'intervento del medico e poichè il dott. Varrina non ha ritenuto giustificato l'abbandono, ha deciso il sequestro della «borsa». E' questa una brutta storia, perchè è sempre difficile stabilire se al momento dell'abbandono un pugile è in condizioni di continuare o no, a meno che si voglia stabilire il principio che per abbandonare un pugile deve essere menomato: ma di grazia non sono proprio le menomazioni che si debbono eliminare dalla boxe?

In apertura De Rossi e Bisotti hanno concluso alla pari un match combattutissimo che il pubblico (veramente numeroso) ha accompagnato con calorosi applausi. Bisotti ha terminato l'incontro con una mano fratturata.

Combattutissimo anche lo scontro tra Pulcrano e il tarantino Pace, un incassatore eccezionale. Centrato da infiniti destri e sinistri del romano il tarantino ha traballato ma ha incassato e si è reso a sua volta pericoloso nel corpo a corpo. Alla fine del secondo tempo, nel corso di un durissimo scambio, Pulcrano ha avuto un occhio (il sinistro) completamente chiuso da una testata, ma nonostante l'evidente menomazione ha continuato a combattere e al quarto round ha messo K.O. il rivale con un fulmineo destro al mento. Nelle riprese successive, con l'occhio paurosamente chiuso, Pulcrano ha dovuto incassare numerosi uppercut a corta distanza, ma appena riacquistata la distanza è sempre riuscito a sua volta a mettere a segno destri efficaci chiaramente non «graditi» dal tarantino. Il verdetto favorevole al romano è giusto: riflette la sua superiorità tecnica e premia la sua generosità. Un solo «neo» ha avuto lo scontro: il medico della riunione non ha sentito il dovere di recarsi a vedere l'occhio del romano una sola volta!

Nell'ultimo incontro della serata, uno scontro violentissimo e in alcuni tratti drammatico, Pegoli nonostante due KO (uno su destro al mento, l'altro inventato dall'arbitro Zannoni dopo che una spinta l'aveva costretto fuori delle corde), si è imposto all'udinese Sgrazzutti, anch'egli finito una volta al tappeto. A parte i tre KO, i due pugili si sono «suonati» diverse altre volte e alla fine Pegoli, un Pegoli deciso e generoso contrariamente al suo solito, ha finito con l'imporre la legge del coraggio, della maggiore potenza e della maggiore freschezza fisica. Resta da vedere quali conseguenze il durissimo combattimento avrà sulla futura carriera dei due pugili. L'augurio è che esso non abbia lasciato il «segno».

Enrico Venturi

Il dettaglio tecnico

PESI MEDI: De Rossi (kg. 75) di Roma e Bisotti (kg. 75,300) di Torino pari in 6x3'.

PESI MEDI: Lamagna (kg. 72.900) di Napoli b. Blinker (kg. 74,400) campione d'Olanda ai punti in 8x3'.

PESI LEGGERI: Petriglia (kg. 62,500) di Roma b Fruzza (kg. 62.500) di Viareggio per abbandono ingiustificato al 2. round.

PESI WELTER: Pulcrano (kg. 71) di Roma b. Pace (kg. 71) di Taranto ai punti in 6x3'

PESI WELTER: Pegoli di Roma b Sgrazzutti di Udine ai punti in 6x3'.

Incontro con Onesti

Accolte le richieste degli atleti romani

Ha avuto luogo al Foro Italico un incontro tra il presidente del CONI, avv. Onesti, e una delegazione di atleti romani (firmatari del noto «documento», già da noi pubblicato, in base al quale si chiedeva tra l'altro una più razionale utilizzazione degli impianti sportivi della Capitale), accompagnati da rappresentanti del Comitato Regionale della FIDAL. La delegazione degli atleti era capeggiata dagli olimpionici Frinolli e Risi.

Sono state accolte gran parte delle giuste richieste degli atleti romani. Per una più razionale pratica della attività sportiva, specialmente per quanto riguarda l'atletica leggera, queste le «concessioni» accordate:

— gli impianti della capitale verranno messi a disposizione degli atleti per quasi tutto l'arco della settimana;

— gli stadi delle Terme e dell'Acquacetosa disporranno di un impianto di illuminazione in modo da consentire allenamenti serali durante la buona stagione;

— la pista coperta di allenamento all'Acquacetosa verrà parzialmente protetta anche lateralmente;

— lo Stadio Olimpico rimarrà aperto sia la mattina che il pomeriggio con tutti gli impianti di atletica a disposizione degli atleti regolarmente tesserati;

— il CONI provvederà direttamente ad una fornitura speciale di attrezzi da mettere a disposizione dei vari campi;

— gli impianti di riscaldamento di alcuni complessi sportivi romani verranno adeguatamente trasformati;

— verrà sollecitato alla Amministrazione comunale un più adeguato collegamento di mezzi pubblici con la zona degli impianti sportivi dell'Acquacetosa.

Tevere-Latina al Flaminio (14,30)

Oggi, con inizio alle ore 14,30, si svolgerà, sul terreno del Flaminio, l'incontro di calcio Tevere Roma-Latina, valevole per la ventesima giornata del campionato di Serie D.

E' morto ieri Salvatore Cavaterra

Un grave lutto ha colpito ieri il compagno e collega di «Paese Sera» Osvaldo Cavaterra: nella sua abitazione di via Cunfida n. 19 si è spento il suo papà, Salvatore, di 76 anni.

Al caro compagno tanto duramente colpito nei suoi affetti più cari e alla sua famiglia giungano le nostre più vive condoglianze.

Parteciperanno ai «mondiali»

Avventura USA per gli azzurri di bob

LAKE PLACID, 7

Quattordici «azzurri» di bob parteciperanno ai prossimi «mondiali» che si svolgeranno qui a Lake Placid

Eugenio Monti, pluricampione del mondo di bob ed olimpionico lo scorso anno a Grenoble, partecipa quest'anno per la prima volta alla spedizione come direttore tecnico della squadra italiana.

A proposito degli avversari degli «azzurri», Monti ha indicato, tra i più temibili, austriaci, rumeni, canadesi, americani.

La comitiva «azzurra» è composta da Oscar D'Andrea, Nevio De Zordo, Gian Franco Gaspari, Remo Mosa, Mario Armano, Sigfrido Bellodis, Renzo Caldara, Roberto Carlesso, Andrea Clemente, Luciano De Paolis, Adriano Frassinelli, Guido Girardi, Sergio Pompanin e Roberto Zandonella.

Nella foto: Monti.

L'assemblea della FIT

DA VENEZIA TENNIS APERTO A TUTTI?

Ed eccoci all'assemblea di Venezia della Federtennis — assemblea che si apre oggi all'isola di San Giorgio — per il rinnovo delle cariche federali.

Eccoci all'assemblea con alcuni punti già acquisiti. Il presidente De Stefani dimissionario, una nuova maggioranza al Consiglio regionale di Lombardia, infine, quel che più conta: si giunge finalmente all'assemblea, dopo anni di sottogoverno federale, con una ragguardevole alternativa: quella rappresentata dagli «Amici del tennis».

L'attuale gruppo dirigente, nel tentativo di esorcizzare il demonio, schiera naturalmente per l'occasione — come ha scritto con esattezza un collega — «l'intera squadra navale», impegnato a far muchio nel tentativo di evitare la perdita dell'unica cosa che gli stia veramente a cuore: il mandato, le cariche quadrienali.

Col susseguirsi delle smentite, la cadenza grottesca dei gesti degli attuali dirigenti ha assunto un ritmo quasi frenetico

Si comincia con l'insofferenza alla critica. Non piace, ai dirigenti, sentir dire che l'attuale organizzazione del nostro tennis non tiene conto dei mutamenti socio-economici della società italiana, mutamenti che si riflettono inevitabilmente anche nello sport. Non piace loro sentir dire che troppi di essi ignorano gli sviluppi tecnici del tennis, che sono fermi all'anteguerra. Che non è onesto ribadire a ogni piè sospinto la condizione dilettantistica di atleti pagati sottobanco come nababbi.

E rifiutano il dibattito, disertano le assemblee dei loro critici, anche ufficialmente invitati. Nessuno che si senta di difendere a viso aperto la linea della Federtennis.

Lo fa un giorno il vice presidente Orsini a Milano — e bisogna perlomeno dargli atto del coraggio — per concludere tuttavia, sotto il fuoco delle contestazioni, che lui, Orsini, dopotutto non è la Federtennis!

De Stefani, d'altronde, «lascia» con questa contraddizione di fondo sulla propria strada: auspicando l'avvicendamento e l'immissione di nuove forze e... affermando a un tempo di essere confortato dal veder continuata, secondo gli stessi schemi, la linea che, con i collaboratori del Consiglio direttivo, ha propugnato e sostenuto.

Alberto Vignola

VIE NUOVE

GLI ITALIANI vivono così così

● SIAMO ANDATI A GUARDARE NELLE TASCHE DI TUTTI NOI

● LA MAGGIORANZA DEGLI ITALIANI MANCA DELL'ESSENZIALE

A bordo di un incrociatore sovietico nelle acque egiziane

Sanremo anno mille

ABBONATEVI. Tutti gli abbonati riceveranno in omaggio un meraviglioso libro d'arte: «I CAPRICCI» di GOYA. Le ottanta tavole incise dal grande pittore spagnolo raccolte in un volume rilegato in pergamena. Edizione stampata esclusivamente per gli abbonati di «VIE NUOVE», riprodotta con assoluta fedeltà dalla prima edizione del 1799, curata dallo stesso autore.

GIOVANI STUDENTI abbonatevi

per essere informati
per lottare meglio
per unire
la vostra battaglia
alla battaglia
della classe operaia

l'Unità ABBONAMENTI 1969

Abbonarsi è facile:

● si può effettuare il versamento all'Ufficio postale con vaglia indirizzato a:

l'UNITA' - Viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano

o sul conto corrente postale numero 3/5531 (allo stesso indirizzo)

Con l'abbonamento a l'UNITA' avrete subito il libro omaggio «Le novelle e i racconti» di Guy de Maupassant, riccamente illustrato dai migliori artisti francesi della fine dell'Ottocento.

TARIFFE: Sostenitore, lire 30.000; Annuo 7 numeri lire 18.150; Annuo 6 numeri lire 15.800; Annuo 5 numeri lire 13.100.

LEGGETE noi donne